

Crossodromo, niente ricorso Moto club: «No ad altri limiti»



Enrico Callovini

Predaia Il Comune di Predaia non farà ricorso contro la decisione del Tar di annullare la delibera dello scorso 25 maggio con cui l'amministrazione limitava l'utilizzo del crossodromo di Coredo. Ciò che auspica la sindaca Giuliana Cova è una soluzione che possa collimare le esigenze del «Moto club Cles Valli del Noce» con quelle della popolazione che vive accanto alla pista. In occasione del Consiglio comunale di mercoledì, la prima cittadina ha esposto ai presenti una breve cronistoria della vicenda crossodromo, ipotizzando una possibile soluzione già discussa con il «Moto club Rallo». «Abbiamo sempre condiviso in pieno il desiderio degli appassionati di allenarsi - ha detto Cova -. A luglio i ragazzi del Moto club Rallo avevano raccolto 1.700 firme di persone che chiedevano la riapertura della pista. Trovandoci con alcuni di questi ragazzi abbiamo cercato di trovare una soluzione che andasse incontro alle loro esigenze, presentando la possibilità di aprire la pista uno o due sabati o domeniche al mese e di chiudere, oltre ad agosto (come previsto dalla convenzione) anche a luglio». Un compromesso che poteva bilanciare le esigenze dei motociclisti - più facilitati a frequentare la pista nei weekend piuttosto che durante la settimana - con quelle dell'amministrazione comunale. Tenendo presente che, al momento, non c'è nessuna intenzione di presentare ricorso al Consiglio di Stato, tutto fa pensare che la soluzione proposta al Moto club Rallo possa essere indirizzata anche al Moto club Cles Valli del Noce, che sin dall'inizio ha sottolineato quanto fosse dannoso non poter usufruire della pista il sabato e la domenica. Nonostante l'auspicio del Comune sia una maggiore collaborazione, questa ipotesi non sembra trovare d'accordo il presidente del comitato Federazione motociclistica italiana di Trento, Nicola Versini. «Prima della delibera di maggio abbiamo fatto alcuni incontri con la sindaca - dice -. Tra le nostre proposte c'era quella di aprire almeno tre weekend al mese, ma non è stata accettata. Inoltre la stagione va da maggio a ottobre, se dopo agosto dobbiamo chiudere anche a luglio, che senso ha tenere aperto? La convenzione al momento non si tocca». Ancor prima di trovare una soluzione, però, il presidente del comitato di Trento vuole sottolineare che, pur aperta cinque giorni alla settimana, la pista non verrà mai utilizzata così tanto. «È una cosa che voglio far capire a tutti - spiega -. Nessuna pista da cross viene usata in maniera così assidua. Durante la settimana difficilmente le persone possono andare in pista, per questo i weekend sono fondamentali, sono i giorni in cui si fa più sport».

Gli animi, al momento, sono ancora troppo caldi per potersi sedere serenamente intorno a un tavolo e trovare una soluzione che possa soddisfare le esigenze di tutti. Se da un lato la sindaca Cova spera di trovare un compromesso valido sia per il Comune sia per il Moto club, dall'altro lato il presidente Versini preferisce aspettare di vedere quali saranno i prossimi sviluppi. «Aspettiamo il termine dei 60 giorni che il Comune ha per fare ricorso - sottolinea -. Se deciderà di appellarsi entro la scadenza, ci difenderemo in tutte le sedi. Se invece non farà ricorso allora ragioneremo in un altro modo, ma non vogliamo altre limitazioni».